

PLUS 21 PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI
COMUNI DI MONASTIR, MONSERRATO, QUARTUCCIU, SELARGIUS, SESTU, SETTIMO SAN PIETRO, USSANA,
PROVINCIA DI CAGLIARI, ASL CAGLIARI.

**ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PIANO LOCALE
UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PER L'AMBITO
PLUS 21
ANNO 2016**

Il Comune di Monastir,
Il Comune di Monserrato,
Il Comune di Quartucciu,
Il Comune di Selargius,
Il Comune di Sestu,
Il Comune di Settimo San Pietro,
Il Comune di Ussana,
L'Amministrazione Provinciale di Cagliari,
La Asl Cagliari

Premesso che:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*), all'articolo 19 individua il Piano di Zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-sanitari;
- la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998. Riordino delle funzioni socio-assistenziali.), all'articolo 20 individua nel Piano Locale Unitario di Servizi (PLUS) lo strumento di programmazione locale del sistema integrato dei servizi alla persona;
- l'articolo 15, comma 2, della già citata legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 prevede che la Regione emani apposite linee guida per la predisposizione dei PLUS;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 40/32 del 6 ottobre 2011 ha emanato le Linee guida per la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) triennio 2012-2014;
- con appositi atti è stato approvato l'assetto organizzativo, la composizione, gli ambiti di intervento e le modalità di funzionamento della struttura tecnico-amministrativa del PLUS, denominata UPGA (Ufficio di Piano per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi alla Persona) e istituito presso il Comune di Settimo San Pietro, ente capofila del PLUS;
- in ottemperanza alle predette linee guida 2012-2014 e ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, la Provincia di Cagliari, d'intesa con i Comuni dell'Ambito e l'Azienda ASL Cagliari ha avviato in data 10 maggio 2012 il processo di programmazione del PLUS 2012-2014 attraverso la conferenza di programmazione che ha disposto l'avvio della concertazione territoriale con i soggetti territoriali e i portatori di interesse locali;
- nella citata conferenza di programmazione, partendo dall'analisi e dalla discussione del *profilo d'ambito* predisposto dall'Osservatorio Provinciale

delle Politiche Sociali, sono state individuate le aree tematiche di interesse rispetto alle quali formulare le azioni programmatiche 2012-2014;

- in linea con le indicazioni della conferenza di programmazione, il processo di elaborazione del PLUS 2012-2014 per l'ambito PLUS21 si è sviluppato attraverso l'attivazione dei tavoli tematici ai quali è seguita la definizione delle priorità e la messa a punto dei programmi di intervento;

Considerato che il processo di programmazione del PLUS 2012 – 2014 per l'ambito PLUS21 si è concluso in data 18 dicembre 2012 con l'approvazione del PLUS da parte della Conferenza di servizi;

Dato atto che in data 30.12.2014 la conferenza dei Servizi del PLUS 21 ha stipulato l'Accordo di Programma relativo al Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, individuando l'Ente capofila nel Comune di Settimo San Pietro sino al 15 marzo 2015, data prevista per la costituzione dell'azienda speciale consortile;

Vista la delibera regionale n. 9/19 del 10.03.2015 con la quale si dispone la proroga delle linee guida vigenti sino al 31.12.2015;

Dato atto che alla data del 16.03.2015 non era ancora concluso l'iter per la costituzione dell'azienda speciale consortile e che, pertanto, la Conferenza dei Servizi del PLUS21 ha stipulato l'Accordo di Programma relativo al Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, individuando ancora l'Ente capofila nel Comune di Settimo San Pietro sino al 31 marzo 2015;

Vista la nota del 24.03.2015 dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale con la quale si comunica che sarà resa nota in data successiva l'assegnazione finanziaria per i PLUS a seguito dell'adozione del decreto dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio, e s'invitano gli Ambiti a dare comunicazione in caso di Accordi di Programma stipulati dalle Conferenze dei Servizi per periodi inferiori all'annualità 2015;

Dato atto che in data 31.03.2015 la conferenza dei Servizi del PLUS 21 ha stipulato l'Accordo di Programma relativo al Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, individuando l'Ente capofila nel Comune di Settimo San Pietro sino al 31 Luglio 2015;

Dato atto, altresì, che in data 31.07.2015 la conferenza dei Servizi del PLUS 21 ha stipulato l'Accordo di Programma relativo al Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, individuando l'Ente capofila nel Comune di Settimo San Pietro sino al 31 Dicembre 2015;

Dato atto che in data 25.11.2015 in sede di conferenza dei Servizi del PLUS 21 si è stabilito di non procedere alla stipula di un nuovo accordo di programma e di chiedere all'Assessorato Regionale competente un incontro al fine di individuare le misure ritenute opportune;

Considerato che a tutt'oggi non si è avuto alcun riscontro da parte dell'Assessorato Regionale;

Vista la delibera regionale n. 58/2 del 27.11.2015 con la quale si dispone la proroga delle linee guida vigenti sino al 31.12.2016;

Evidenziata la necessità di dare continuità ai servizi in essere nelle more della definizione delle nuove Linee guida per la gestione associata dei servizi alla persona e della definizione della riforma per il riordino degli enti locali e degli ambiti di programmazione;

Ritenuto di dover provvedere al rinnovo degli accordi tra Enti, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi attivati e renderne possibile la realizzazione per l'anno 2016, salvo eventuali modifiche che si rendano necessarie per intervenute disposizioni regionali;

Tutto ciò premesso e richiamato, le parti di seguito rappresentate convengono quanto segue

Art. 1- Oggetto

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Finalità

Finalità del presente Accordo è l'adozione di scelte concertate e condivise di intervento sociale e socio-sanitario nell'Ambito PLUS21, attraverso l'adozione del Piano Locale

Unitario del Servizi alla Persona (PLUS), strumento programmatico con il quale si esplicitano contenuti e metodi per la realizzazione delle scelte adottate.

È obiettivo generale l'attivazione di efficaci e permanenti azioni combinate tra risorse territoriali – pubbliche e private - preposte all'erogazione di servizi in favore delle persone, con particolare riferimento alla realizzazione di una reale integrazione socio-sanitaria.

Art. 3 – Soggetti aderenti e impegni delle parti

Fanno parte del presente accordo tutti i Comuni dell'Ambito territoriale PLUS21 come elencati in calce, la Provincia di Cagliari con l'Assessorato delle Politiche Sociali, la ASL Cagliari. L'attuazione del presente accordo avviene ad opera dei singoli soggetti contraenti che si impegnano ad operare in modo condiviso e corresponsabile - secondo le rispettive competenze e con le modalità concordate - per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione dei progetti previsti nel PLUS.

Gli Enti, in attesa dell'approvazione del disegno di legge concernente il Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", sospendono l'iter per la costituzione di una azienda speciale consortile per la gestione associata dei servizi alla persona.

Art. 4 - Intervento di altri soggetti

Possono concorrere alla realizzazione delle iniziative definite dal PLUS anche altri soggetti - diversi dai firmatari del presente accordo - ai quali i contraenti riconoscono la facoltà di sottoscrivere appositi contratti di programma e accordi quadro nei quali siano definiti i compiti e le condizioni della partecipazione.

Art. 5 - Risorse economiche del PLUS

Le risorse economiche per la realizzazione del PLUS sono dettagliatamente indicate nell'apposita sezione del piano di programmazione e ss.mm.e ii. annuali alla quale si fa espresso rinvio.

Le risorse sono di norma determinate dal contributo regionale di cui alla LR 23/2005 e dal co-finanziamento dei singoli Enti aderenti, suddivisi secondo le scelte adottate nell'apposita conferenza dei servizi.

L'ammontare delle risorse è stabilito annualmente in sede di approvazione degli aggiornamenti di legge.

I soggetti contraenti si impegnano a far sì che gli impegni assunti siano coordinati con i propri strumenti di programmazione economica e finanziaria per l'annualità 2016.

Art. 6 – Durata

In linea con quanto disposto dall'articolo 21, comma 3, della legge regionale 23/2005, il PLUS ha durata triennale ed è sottoposto ad aggiornamento economico-finanziario annuale. Il presente accordo ha durata sino al **31.12.2016**

Art. 7 – Ente Gestore

L'Ente gestore del PLUS 21 è individuato nel Comune di Settimo San Pietro sino al 31 Dicembre 2016. E' istituita la struttura tecnico-amministrativa di gestione del PLUS, denominata Ufficio di Piano (UdP). All'UdP è riconosciuta la funzione di Unità Organizzativa diretta da un Responsabile e ad essa sono assegnate adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali. Le risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione del PLUS sono attribuite all'Ente Gestore da parte della Regione Sardegna in base alla LR 23/2005, ai progetti e programmi settoriali, nonché da parte dei soggetti contraenti, secondo le proprie competenze.

Art. 8 - Modifiche ed aggiornamenti

La scheda di programmazione delle risorse "PLUS 2016" potrà essere sottoposta a revisione o aggiornamento richiesto da qualsivoglia contraente. Modifiche e/o integrazioni di natura sostanziale, saranno apportate mediante la procedura seguita per l'approvazione.

Art. 9 - Monitoraggio e valutazione

I soggetti firmatari si impegnano a realizzare una costante azione di monitoraggio in

ordine allo svolgimento delle attività ricadenti nel PLUS, secondo le modalità ivi indicate. Nella valutazione finale si analizzeranno l'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti e gli effetti prodotti dall'attuazione del programma.

L'UdP è chiamato a redigere un rapporto annuale di risultato sugli obiettivi raggiunti e le azioni concluse. Il rapporto dovrà essere discusso in Conferenza di Servizi in occasione dell'aggiornamento annuale.

Il Responsabile dell'UdP sarà soggetto a valutazione come da norme di legge.

Art. 10 - Risoluzione delle controversie

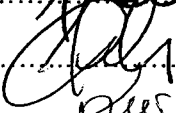
Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti nel corso di attuazione del presente accordo che non dovessero definirsi in via bonaria, verranno demandate alla decisione del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 34, c. 7, del D. Lgs.n. 267/2000, fatta salva la tutela dei diritti e degli interessi soggettivi, da garantirsi nel caso mediante idonea azione davanti alle competenti autorità giudiziarie.

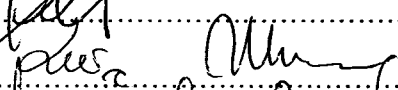
Art. 11 - Esercizio sostitutivo di responsabilità

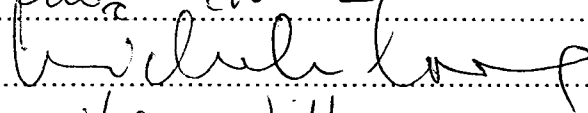
Nel caso in cui si verificassero gravi inadempienze da parte dei soggetti firmatari, da valutarsi all'interno del Collegio di Vigilanza, la Provincia indice un'apposita Conferenza di Servizi dei soggetti firmatari, al fine di definire le forme di esercizio sostitutivo di responsabilità.

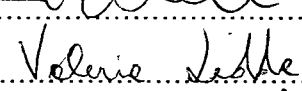
In data 29.12.2015 sottoscrivono il presente accordo:

Per la Provincia di Cagliari..... 

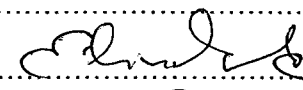
Per la ASL Cagliari..... 

Per il Comune di Monastir..... 

Per il Comune di Monserrato..... 

Per il Comune di Quartucciu..... 

Per il Comune di Selargius..... 

Per il Comune di Sestu..... 

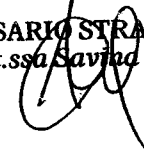
Per il Comune di Settimo San Pietro..... 

Per il Comune di Ussana..... 

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 27 DEL 20 GEN. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  IL DIRETTORE SANITARIO 
Dott.ssa Antonella Carreras Dott. Pier Paolo Pani

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO 
Dott.ssa Savina Ortu

Il presente allegato è composto di n° 4 fogli.
IL RESPONSABILE


ASLCagliari
Direzione dei Servizi Socio-Sanitari
IL DIRETTORE
Pier Paolo Pani